

Obbligo di polizza contro le catastrofi anche sugli immobili con sanatoria

Un emendamento bipartisan approvato a Montecitorio amplia i vincoli previsti dal cdm per le imprese

di GIUSEPPE COLOMBO
ROMA

Anche gli immobili con abusi edilizi, su cui è in corso una sanatoria o un condono, dovranno essere assicurati contro i danni causati da eventi catastrofici e calamità naturali. Nel perimetro dell'obbligo in capo alle imprese rien-

treranno, quindi, negozi, magazzini e capannoni irregolari per i quali sia stata chiesta la sanatoria. I titolari delle attività potranno così evitare sanzioni e continuare a ricevere contributi, sovvenzioni e agevolazioni finanziate dallo Stato, a patto però di stipulare la polizza assicurativa, condizione che vale per tutte le imprese che vogliono evitare di perdere gli aiuti pubblici.

A modificare la norma sull'obbligo assicurativo è un emendamento bipartisan al decreto che introduce una proroga differenziata per le imprese: ieri ha incassato il via libera della commissione Ambiente della Camera. La versione del testo licenziato dal Consiglio dei ministri escludeva dall'obbligo di assicurazione «le imprese i cui beni immobili



La sede di un'azienda finita sott'acqua durante l'alluvione che ha colpito Ravenna nel 2023

li risultino gravati da abuso edilizio o costruiti in carenza delle autorizzazioni previste, ovvero gravati da abuso sorto successivamente alla data di costruzione». L'intervento del Parlamento cambia la disposizione in questo modo: «L'assicurazione è tenuta ad assicurare contro le calamità naturali esclusivamente gli immobili costruiti o ampliati sulla base di un valido titolo edilizio o la cui ultimazione risale a un periodo in cui il titolo edilizio non era obbligatorio». Ma - ecco la modifica - «sono altresì ammissibili alla copertura gli immobili oggetto di sanatoria o per i quali sia in corso un procedimento di sanatoria o condono». La dicitura è generica, anche se fonti parlamentari sottolineano che la modifica è stata pensata per evitare che le imprese perdano gli aiuti pubblici a causa di immobili che presentano lievi difformità, come una finestra o una porta non in regola. Il confine è labile e per questo il Pd è intenzionato a chiarire meglio la norma. Per farlo depositerà un emendamento nell'emiciclo di Montecitorio. «Il nostro obiettivo è chiarire che l'indennizzo assicurativo potrà essere erogato esclusivamente in caso di esito positivo delle domande di sanatoria o condono, presentate ai sensi della normativa vigente», spiega il deputato dem Marco Simiani, primo firmatario della proposta di modifica che sarà presentata stamattina.

Tra le modifiche approvate dalla commissione anche quella sul valore dei beni da assicurare: per determinarli, si legge nel testo dell'emendamento del relatore, «si considera il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile» o «il costo di rimpiazzo dei beni mobili» o il costo «di ripristino delle condizioni del terreno interessato dall'evento calamitoso». Resta invariata la misura portante del decreto: proroga dell'obbligo al primo ottobre 2025 per le medie imprese e al primo gennaio 2026 per quelle piccole e micro. Per le grandi, invece, la scadenza resta il 31 marzo 2025.

DEIPRODUZIONI RISERVATA

IL CASO

Scudo erariale verso la proroga si attende la riforma della Corte



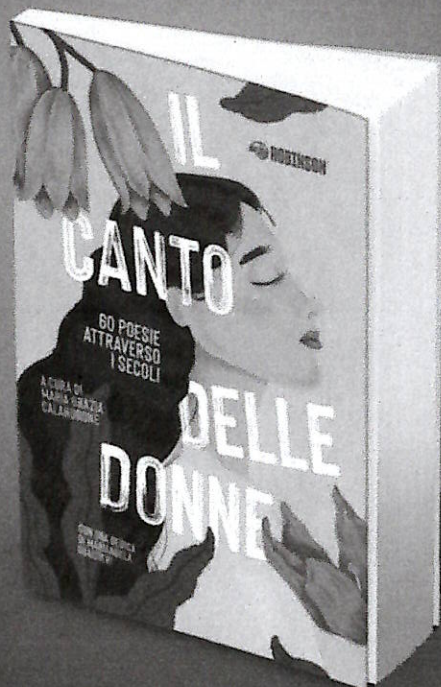
Carlo Nordio

Il governo prepara la proroga dello scudo erariale, il meccanismo che limita la responsabilità per danno erariale ai soli casi di dolo (per le condotte attive) e dolo o colpa grave per le

omissioni. Lavori in corso al ministero della Giustizia guidato da Carlo Nordio: il decreto che allunga i termini di validità dello scudo potrebbe essere pronto per la riunione del cdm di venerdì. Introdotto nel 2020 dal governo Conte, lo scudo è stato prorogato più volte: l'ultima con il decreto Milleproroghe, che ha allungato la scadenza al 30 aprile. In attesa del via libera del Parlamento alla proposta di legge di riforma della Corte dei conti, che introdurrà un nuovo scudo per gli amministratori pubblici, il governo Meloni punta ancora sulla «protezione» in vigore.

-T.C. e G.CO

LOTTA, AMORE, LIBERTÀ: DONNE CHE SCRIVONO LA VITA



Ma questo lei può descriverlo?

E io dissi:

- Posso.

Anna Achmatova

Accendere una lampada e sparire - questo fanno i poeti -

Emily Dickinson

Così sfacendosi dolorano le cose

Antonia Pozzi

Perdonatemi perdonatemi perdonatemi vi amo, vi avrei amato, vi amo

Amelia Rosselli

UNA RACCOLTA INEDITA FIRMATA REPUBBLICA E ROBINSON, DEDICATA A 60 POETESSE DI TUTTI I TEMPI

C'è una poesia che non si accontenta di abbellire il mondo. Lo interroga, lo attraversa, lo mette in discussione. È la poesia delle donne, spesso trascurata o dimenticata, che prende voce in questa antologia curata da **Maria Grazia Calandrone**, poetessa e infaticabile studiosa: da Saffo a Marina Cvetaeva, da Emily Dickinson a Patrizia Cavalli, sessanta voci libere e rivoluzionarie, che non potremo smettere più di ascoltare. Con una dedica di **Mariangela Gualtieri**.

repubblicabookshop.it

Segui su repubblicabookshop

repubblicabookshop

la Repubblica

DA DOMENICA 11 MAGGIO

ROBINSON